

Bnl, le coop a fianco di Unipol

Consorte raccoglie consensi e risorse
Bilbao studia un rilancio dell'offerta

di Angelo Faccinotto / Milano

DALLA STESSA PARTE Nella vicenda Bnl le cooperative stanno con Unipol. Holmo, la finanziaria delle coop, azionista della compagnia attraverso la holding Finsoe, sta dalla parte del gruppo bolognese. E difende senza tentennamenti l'operato dei suoi

amministratori nella battaglia che si è scatenata attorno al controllo dell'istituto romano. Ad affermarlo è la stessa società cooperativa di partecipazioni in una nota ufficiale. Una nota che suona come risposta alle illazioni di questi giorni - che hanno trovato ampio spazio su *Repubblica*, *Corriere della sera* e *Sole 24 Ore* - secondo cui le stesse cooperative avrebbero manifestato dubbi sulla politica seguita dall'amministratore delegato, Giovanni Consorte, nell'intera vicenda Bnl. Il testo è secco. «La presidenza e i soci di Holmo - si legge - condividono e valutano con soddisfazione la posizione assunta dal gruppo e l'operato dei propri amministratori delegati a

tutela degli interessi dello stesso, nell'ambito delle vicende che stanno interessando il gruppo Unipol con particolare riferimento a banca Bnl». Compresa, evidentemente, l'acquisizione di azioni che hanno portato nelle scorse settimane la compagnia a controllare poco meno del 10 per cento del capitale dell'istituto di via Veneto. E compresa l'eventualità di un'ulteriore rafforzamento nell'azionariato. Nelle ultime settimane sono circolate insistenti le indiscrezioni sulla possibilità che la compagnia possa lanciare una contro-Opa sulla banca romana per contrasta-

Apprezzamento per gli amministratori espresso dai soci della finanziaria Holmo

re l'offerta degli spagnoli del Banco di Bilbao, che stanno studiando un rilancio. E proprio questa prospettiva, accanto a quella della realizzazione di nuove alleanze nel caso di tramonto di un'ipotesi Opa - secondo quanto riportato dalla stampa - avrebbe dato il la alla fronda di alcune delle maggiori cooperative azioniste di Holmo, specie al Nordovest e al Centro Italia. Che non sarebbero disposte a dare udienza a Consorte nel caso dovesse andare a bussare a denari per aumentare la propria partecipazione in Bnl. Le coop, tra le quali spiccano le cooperative emiliane e toscane della distribuzione, vorrebbero insomma cercare di limitare le spese al minimo. Una fronda che allo stato dei fatti non c'è. Anzi. Delle 38 cooperative della holding, 36 hanno già detto di essere disponibili di fronte alla necessità di un'eventuale intervento finanziario. Mentre le altre due stanno ancora valutando.

Intanto il presidente di Bnl, Luigi Abete, e Giovanni Consorte, verranno sentiti prossimamente, in qualità di persone informate sui fatti, dalla procura di Roma. La convocazione è stata ritenuta necessaria dai magistrati che indagano sulla scalata all'istituto di credito romano. Il fascicolo aperto contempla i reati di aggravi, manipolazione del mercato e ostacolo agli organi di vigilanza.



Il presidente ed amministratore delegato di Unipol, Giovanni Consorte. Foto Ansa

A Italcementi l'esclusiva per l'egiziana Asec

MILANO Italcementi ha siglato un memorandum d'intesa con Citadel Capital, fondo di private equity egiziano, in bae al quale ha ottenuto un periodo di esclusiva di 60 giorni per definire l'accordo di acquisto della partecipazione di controllo detenuta dal fondo nella società Asec Cement. Asec Cement Company è il quinto gruppo cementiero egiziano con una capacità produttiva annua di circa 4 milioni di tonnellate di clinker. La società è controllata da Citadel Capital (68%) ed è quotata al Cairo and Alexandria Stock Exchange e capitalizza circa 550 milioni di dollari. Ieri Italcementi si è messa in mostra a Piazza Affari archiviando una delle migliori performance della seduta. Il titolo del gruppo che fa capo alla famiglia Pesenti si è mosso in una forbice tra 12,77 e 13,37 per attestarsi in chiusura 13,29 (+3,97%) con scambi più che raddoppiati. Sono passati di mano 1,8 milioni di pezzi contro 724mila di media.

Per Cgil Incontri faccia a faccia tra Prodi e Epifani

A Serravalle Pistoiese: come salvare il Paese dalla crisi

di Chiara Innocenti / Pistoia

ARRIVA PRODI Lo scorso anno il faccia a faccia tra Guglielmo Epifani e Luca Cordero di Montezemolo suggerì il disgelo tra Cgil e Confindustria. Quest'anno l'ap-

puntamento clou del ciclo di incontri organizzati dalla Cgil a Serravalle Pistoiese è quello del 23 giugno tra Romano Prodi e Guglielmo Epifani. E, se la tradizione non mente, anche questa sarà un'occasione d'oro per i cronisti politici. La cittadina pistoiese, scelta da Cgil per la manifestazione Cgil Incontri, sarà dal 21 giugno al 3 luglio al centro del dibattito politico-economico nazionale. «Itinerari futuri - Parole e suoni» è il leit-motiv dell'edizione 2005. «Abbiamo voluto porci una serie di interrogativi su ciò che ci attende - spiega il segretario della Cgil pistoiese, Daniele Quiriconi - in un momento estremamente critico per le condizioni sociali ed economiche dell'Italia, e di grande incertezza anche per la Toscana e per la nostra provincia. Pensiamo sia necessario parlare alla gente di programmi, di scelte che si intendono fare, concretamente, per sollevare il Paese da una situazio-

ne drammatica». Ecco allora che in questa cornice il faccia a faccia Prodi-Epifani del 23 pomeriggio assume uno spessore tutto particolare. E farà da apripista ad una serie di incontri e momenti di riflessione tra esponenti di spicco della scena politica italiana e dei sindacati nazionali, come Anna Finocchiaro, che venerdì 24 giugno parlerà, insieme ad esponenti della Cgil nazionale e della Confindustria, della partecipazione delle donne alla politica, al sindacato, alle associazioni. Renzo Innocenti e Rosy Bindi, il 29 giugno discuteranno invece del ruolo degli anziani nella società italiana. La questione irachena sarà protagonista il 1 luglio con Fabio Alberti, presidente di «Un ponte per...», e i parlamentari Famiano Crucianelli e Francesco Martone. Giulietto Chiesa sabato 2 luglio spiegherà cosa significa «Comunicare nel terzo millennio». Al centro del dibattito anche Pistoia: ne parleranno il 28 giugno Daniele Quiriconi, Renzo Berti, sindaco di Pistoia, Gianfranco Venturi, presidente della Provincia, Agostino Fragai, assessore Regionale, Carlo Stilli, direttore di Confindustria e Rinaldo Incerti, presidente della locale Camera di Commercio. Comicità e satira, infine, con Paolo Hendel che chiuderà la festa con lo spettacolo *Non ho parole*.

MILANO ENERGIA

Milano Energia S.r.l. Via Gallarate, 58 - 20151
Milano
www.milanoenergia.com
Tel.: 02.3087128 - 02.3087163 - 02.3086889 - 02.38003772
Fax: 02.3087481
E-Mail: info@milanoenergia.com

LE NOSTRE ATTIVITA'

- * Trasformazione impianti riscaldamento da gasolio a metano
- * Riqualficazione impianti riscaldamento e acqua calda sanitaria
- * Progettazione/realizzazione impianti ad alto rendimento
- * Gestione/conduzione/manutenzione impianti
- * Contratti servizio energia con ammortamento impianti e iva agevolata
- * Impianti di teleriscaldamento
- * Impianti di cogenerazione
- * Microgenerazione diffusa

Possiamo esservi utili:

PER RISPARMIARE

RIDURRE L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

OPERARE IN SICUREZZA

Con la nostra tecnologia e competenza



aderente



La società Milano Energia grazie al suo staff tecnico e alla sua esperienza multipla, ma soprattutto grazie alla sua clientela, ha continuato il suo trend di risultati positivi, che nell'anno 2004 è stato superiore del 15% rispetto all'anno 2003.